



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 80 n. 100 venerdì 11 aprile 2003

euro 0,90 l'Unità + Vhs "Sotto il cielo di Baghdad" € 5,40;

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEZIE IN ABBON. POST. 451%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«La sinistra è in una crisi profonda. D'Alema fa passi da tarantella, uno avanti e uno



indietro. Mi dispiace che la sinistra italiana non abbia manifestato la nostra stessa

allegrezza per la liberazione di Baghdad». Silvio Berlusconi, 10 aprile 2003

# Purtroppo non è finita

*Kamikaze si fa esplodere a un posto di blocco Usa: morti e feriti tra i marines  
In moschea uccidono l'imam sciita. Case, uffici e ospedali vengono depredati  
Bush e Blair mandano insieme un messaggio tv a una città senza tv e senza luce*

DALL'INVIATO Toni Fontana

**BAGHDAD** Un uomo bomba manda in frantumi in pochi istanti l'illusione che sia finita. È il primo kamikaze di Baghdad, che si fa detonare vicino a un posto di blocco americano a Saddam City, la cittadella sciita dove la popolazione più che altrove ha salutato l'ingresso dei vincitori. Uno, forse due marines sono morti, almeno altrettanti i feriti che sembra siano in gravi condizioni. Baghdad non ha più ritratti e statue di Saddam ma non è ancora un posto sicuro. All'hotel Palestine, trasformato in una fortezza vanno a ruba gli oro-

logi con l'effigie di Saddam. I marines scorrazzano nella hall e trattano il personale con sufficienza lamentandosi perché non c'è la Coca Cola, ma solo una sgradevole imitazione della Pepsi e non si accorgono degli sguardi insofferenti che li circondano, che si vedono negli occhi dei camerieri e dei facchini fino a ieri obbligati a dire sempre di sì agli infami spioni della polizia segreta e oggi incerti di fronte ai nuovi padroni. L'enorme testa di Saddam sradicata dalla statua abattuta nella piazza Tahrir è stata vista a due chilometri di distanza.

SEGUE A PAGINA 3

## Fassino

«Torni la politica per dare forza all'ansia di pace»

CASCILLA A PAGINA 11

## Berlusconi

Di nuovo sul carro del vincitore: «Manderò i soldati»

CIARNELLI A PAGINA 10



Morti lungo la strada che porta a Baghdad

## La poesia

### ASCOLTAMI CAPITANO

Ariel Dorfman

*Dal regno dei morti, Cristoforo Colombo ha qualcosa da dire al capitano John Whyte che ha ribattezzato l'aeroporto internazionale Saddam dopo che i suoi soldati lo hanno conquistato. Di nomi ne so qualcosa, capitano. I conquistatori debbono aver sempre un nome pronto. Ancora prima della spada, ancor prima del fucile. Ho visto l'isola e l'ho chiamata San Salvador. San Salvador perché eravamo stati salvati. Non ho chiesto agli indigeni. Non gli ho chiesto come chiamavano quel posto*

SEGUE A PAGINA 30

## Scenari

### È ORA A CHI TOCCA?

Gian Giacomo Migone

**P**erché in Italia non prevalga il non troppo nobile istinto di correre in soccorso ai vincitori occorre valutare con attenzione la svolta in atto nelle vicende irachene.

Chiunque intenda la pace come alleviamento delle sofferenze umane, non può non nutrire la speranza che la caduta del regime di Saddam Hussein segni la fine delle violenze e l'inizio di un avvenire migliore per la popolazione dell'Iraq. Tuttavia, i combattimenti non sono ancora cessati e in troppi casi sono sostituiti dal caos, dai saccheggi e da pur comprensibili vendette.

SEGUE A PAGINA 31

# Per un sorso d'acqua a Bassora

*Sempre più grave l'emergenza umanitaria. I profughi premono verso l'Iran*

**ROMA** L'Iraq è rimasto senza acqua potabile. E a Bassora l'unica grande fonte è il fiume inquinato che sta provocando gravi infezioni tra la popolazione. Anche a Baghdad manca l'acqua e gli ospedali vengono saccheggianti. Tutto il paese è in balia del caos e dell'insicurezza a causa della mancanza di controllo. Le organizzazioni umanitarie hanno per il momento sospeso le loro attività e molti medici non osano andare nei nosocomi. La commissione europea, intanto, ha approvato un nuovo stanziamento straordinario di 79 milioni di euro per gli aiuti umanitari. Le Ong presenti sul terreno si muovono nella paura e nell'insicurezza ma nonostante ciò le organizzazioni francesi annunciano: rivendichiamo il diritto garantito dalla Convenzione di Ginevra di portare aiuti agli iracheni senza prendere gli ordini dalle forze di occupazione.

GUALCO A PAGINA 4



In attesa d'acqua a Bassora

## fronte del video Maria Novella Oppo L'affare bombe

**Q**uante volte abbiamo già visto l'abbattimento della statua di Saddam a Baghdad? Non sappiamo dirlo, ma sappiamo che il successo si giudica dalle repliche (in attesa del remake). «E la Storia», ha esclamato soddisfatto il presidente Bush, che era come noi davanti alla tv. Mentre erano dietro le loro telecamere inviati e operatori di tutto il mondo, dato che il set sul quale ha recitato la Storia era l'hotel Palestine. Proprio lì, dove il giorno prima un carrista aveva sparato una cannonata, non potendo certo sospettare che vi si trovasse riunita tutta la stampa del pianeta. Ma non sempre è buona la prima; quel che conta è il finale, anche se la fine non è ancora arrivata. Benché Giuliano Ferrara, a Porta a porta abbia già salutato l'inizio di una «Nuova Era delle nazioni». Ma poteva anche dire di una sola nazione a stelle e strisce, che ha decretato la fine delle Nazioni Unite. Un altro trascurabile effetto collaterale, come qualche migliaio di morti ammazzati per catturare un dittatore che non è stato catturato e per trovare armi di distruzione di massa che non sono state trovate. In compenso sono entrate in azione quelle Usa, così intelligenti che hanno il business della ricostruzione incorporato.

**Impegna i DS. Compra una Azione di sinistra.**

Il costo di una Azione di sinistra è di euro 50,00

Per informazioni: 06 6711217 06 6711218 www.dsonline.it

